



## AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

### L. 215/92 (6° Bando)

(A cura della Responsabile Area Credito e Finanza CNA PROVINCIALE DI BARI)

**Teresa Pellegrino**

	<p>Approvato il sesto Bando previsto dalla legge 215/92 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”, destinato all’assegnazione delle risorse finanziarie statali per la promozione di nuove imprenditorialità femminili. Le imprese interessate a realizzare investimenti nella Regione Puglia devono inviare la domanda a Finpuglia Spa, dal 17 dicembre 2005 al 16 marzo 2006.</p>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese a “prevalente partecipazione femminile” che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;</li><li>le società di persona e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;</li><li>le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell’organo di amministrazione.</li></ol> <p>Sono agevolabili i programmi d’investimento presentati da imprese (ditte individuali, società di persone e di capitali), operanti nei settori dell’agricoltura, dell’industria, del commercio, dei servizi e del turismo.</p>
<b>INIZIATIVE AMMISSIBILI</b>	<p>Il programma di investimenti da agevolare può riguardare le seguenti tipologie di iniziativa:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>“avvio di attività” imprenditoriale;</li><li>“acquisto di attività preesistente”;</li><li>realizzazione di “progetti aziendali innovativi”;</li><li>“acquisizione dei servizi reali”.</li></ol> <p>L’accesso alle agevolazioni in favore dell’imprenditoria femminile è consentito ai progetti che prevedono un investimento complessivo ammissibile non inferiore a 60.000 euro e non superiore a 400.000 euro. I programmi d’investimenti agevolabili sono quelli avviati a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.</p>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell’IVA e di altre imposte e tasse, relative a :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>impianti generali;</li><li>macchinari e attrezzature;</li><li>brevetti;</li><li>software;</li><li>opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa ammessa di cui ai punti a) e b). Le spese</li></ol>

	<p>di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% dell'importo ammesso per opere murarie;</p> <p>f) studi di fattibilità e piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso. In questa voce sono comprese le quote iniziali dei contratti di franchising.</p>
<p>AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI</p>	<p><u>L'importo delle agevolazioni è concesso per il 50% nella forma di contributo in conto capitale e per il restante 50% nella forma di finanziamento a tasso agevolato.</u></p> <p>Il <b>contributo in c/capitale</b> è concesso nei limiti massimi consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alle imprese in relazione alla localizzazione ed espressi in <b>ESN</b> (Equivalente Sovvenzione Netto), e/o <b>ESL</b> (Equivalente Sovvenzione Lordo). <i>(Per la Basilicata e la Puglia, nei settori diversi dalla produzione agricola primaria: 35% ESN + 15% ESL per tutte le spese ammissibili escluse quelle per l'acquisto di servizi reali, 40% ESL per l'acquisto di servizi reali).</i></p> <p>In alternativa alle misure in ESN ed ESL, l'impresa può optare per il regime "<b>de minimis</b>", che eleva la percentuale di agevolazione al 75% (40% per l'acquisto di servizi reali), fissando nel contempo, quale soglia massima di aiuto, la somma di 100.000 euro in 3 anni. Questo tipo di regime non si applica ai settori del trasporti merci, al settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.</p> <p>Per quanto riguarda le agevolazioni concesse sotto forma di <b>finanziamento agevolato</b> si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la durata non può superare <b>10 anni</b> compreso un periodo di preammortamento commisurato alla durata del programma agevolato;</li> <li>- il <b>tasso agevolato</b>, di preammortamento e di ammortamento, è pari allo <b>0,50% annuo</b>;</li> <li>- gli interessi di preammortamento sono corrisposti annualmente al 31 dicembre di ogni anno;</li> <li>- il rimborso del finanziamento inizia nell'anno successivo a quello della data del provvedimento che dispone l'erogazione a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a <b>rate annuali costanti</b> posticipate, comprensive di capitale e di interessi, con scadenza al 31 dicembre di ogni anno.</li> </ul>
<p>DIVIETO DI CUMULO</p>	<p>Le agevolazioni di cui alla L. 215/92 non sono cumulabili con altre agevolazioni statali, regionali, comunitarie o concesse da Enti o istituzioni pubbliche per finanziare lo stesso programma di investimenti.</p> <p>Invece, sono cumulabili con i fondi di garanzia, di cui alla Legge 266/97 gestito dal MCC Spa e alla Legge 1068/64 istituito presso Artigiancassa Spa.</p>
<p>ESCLUSIONI E LIMITAZIONI</p>	<p>Sono soggetti a divieti e/o limitazioni dai benefici le imprese operanti nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siderurgia</li> <li>- Fibre sintetiche</li> <li>- Industria automobilistica</li> </ul>

	<p>- Cantieristica navale</p> <p>Per i settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la loro ammissibilità è demandata a quanto stabilito nei POR regionali.</p>
SPESE ESCLUSE	<p>In merito all'agevolabilità delle spese, va precisato che devono intendersi comunque non ammissibili le spese non pertinenti al programma o comunque non strettamente connesse alla sua realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le spese per minuterie ed utensili di uso manuale comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni di uso promiscuo;</li> <li>▪ le scorte di materie prime, semilavorati e materiali consumo;</li> <li>▪ l'acquisto di terreni e fabbricati;</li> <li>▪ spese di avviamento;</li> <li>▪ mezzi targati di trasporto merci ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del "ciclo produttivo" e non riconducibili a fasi "a monte" o "a valle" dello stesso; l'esclusione dei mezzi targati di trasporto è in ogni caso assoluta per le imprese operanti nel settore del trasporto merci;</li> <li>▪ il costo di acquisto di attività preesistente nel caso in cui l'operazione avvenga tra coniugi o tra parenti entro il secondo grado;</li> <li>▪ il costo di acquisto di attività preesistente qualora il programma di investimenti sia riferito allo svolgimento di un'attività rientrante nel settore della produzione agricola primaria.</li> </ul> <p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle inserite in programmi di investimento con <u>avvio successivo alla data di presentazione della domanda</u> ovvero, per coloro che optano per il regime "<i>de minimis</i>", quelle sostenute <u>a partire dal giorno successivo al termine di chiusura del bando precedente.</u></p>
CRITERI DI PRIORITA'	<p>La posizione di ciascuna domanda nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione al punteggio complessivo calcolato sulla base dei seguenti criteri validi su tutto il territorio nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) nuovi occupati rispetto agli investimenti ammessi;</li> <li>2) nuova occupazione femminile rispetto agli investimenti ammessi;</li> <li>3) nuovi investimenti rispetto agli investimenti totali;</li> <li>4) partecipazione femminile nell'impresa;</li> <li>5) certificazioni ambientali e di qualità e progetti ammessi ai benefici ai sensi dell'art. 9 della Legge 53/2000.</li> </ol> <p>Ai suddetti criteri si aggiungono i criteri di priorità regionali.</p>
EROGAZIONE	<p>L'erogazione delle agevolazioni è effettuata in due quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'erogazione della <u>prima quota</u>, pari al 30% delle agevolazioni concesse, può essere richiesta dall'impresa a SAL pari ad una quota corrispondente degli investimenti ammessi, ovvero può essere erogata anche a titolo di anticipazione con allegata apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La prima quota è resa disponibile a partire dal trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione delle graduatorie;</li> <li>- l'erogazione della <u>seconda quota</u>, pari al 70% delle agevolazioni concesse, è erogata successivamente alla completa realizzazione</li> </ul>

	<p>dell'iniziativa ed è resa disponibile alla scadenza dei sei mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie per i programmi di investimento che abbiano durata fino a 12 mesi, e alla scadenza dei dodici mesi dalla medesima data per i programmi con durata superiore.</p> <p>Dalla seconda quota è trattenuto un importo pari al 10% delle agevolazioni complessivamente concesse, da erogare dopo i controlli della documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione competente. L'erogazione della quota a saldo del 10% è effettuata entro nove mesi dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria; per le iniziative con investimenti ammessi inferiori a Euro 103.291,38 il predetto termine di nove mesi è ridotto alla metà.</p>
RISORSE	<p>Le Risorse Statali ammontano complessivamente a Euro 76.145.690,00, invece, quelle Regionali a Euro 12.389.569,64.</p> <p>Le risorse finanziarie complessive, statali e regionali, stanziare per la <b>Regione Puglia</b>, ammontano ad € 10.449.645,97.</p>
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>Le imprese interessate a realizzare investimenti nella Regione Puglia devono inviare la domanda a Finpuglia Spa – Via Borsellino e Falcone, 2 – 70125 Bari, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione.</p>